



DELIBERAZIONE N° 202300670

SEDUTA DEL 27/10/2023

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede Potenza

14BE

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.M. MASAF n. 53263 del 2 febbraio 2023 "Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" – Approvazione bando della Regione Basilicata.

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 27/10/2023 alle ore 10:30 nella sede dell'Ente,

| | | | Presente | Assente |
|----|--------------------|-----------------|----------------------------------|----------------------------------|
| 1. | Bardi Vito | Presidente | <input checked="" type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 2. | Fanelli Francesco | Vice Presidente | <input checked="" type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 3. | Galella Alessandro | Assessore | <input checked="" type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 4. | Casino Michele | Assessore | <input checked="" type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 5. | Merra Donatella | Assessore | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> |
| 6. | Latronico Cosimo | Assessore | <input checked="" type="radio"/> | <input type="radio"/> |

Segretario: Michele Busciolano

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE Emilia Piemontese

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

| Num. Preimpegno | Bilancio | Missione.Programma.Titolo.Macroaggr. | Capitolo | Importo Euro |
|-----------------|----------|--------------------------------------|----------|--------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

IMPEGNI

| Num. Impegno | Bilancio | Missione.Programma Titolo.Macroaggr. | Capitolo | Importo Euro | Atto | Num. Prenotazione | Anno |
|--------------|----------|--------------------------------------|----------|--------------|------|-------------------|------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17.11.2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 241 del 07.08.1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02.03.1996 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202300104 del 24/05/2023 “Art. 48, comma 1, lett. d) dello Statuto regionale. Nomina del sig. Michele Casino quale componente della Giunta regionale e modifica delle deleghe all’Assessore Alessandro Galella”;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022 “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.”;
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 265 del 11 maggio 2022, “Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 14 del 17-01-2023” L. 190/2012, art. 1, comma 8. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la programmazione triennale 2023/2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 214 del 14-04-2023 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis;
- VISTA** la D.G.R. n. 602 del 29-09-2023 “D.G.R. n. 214 del 14.04.2023 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis – Aggiornamento”;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30.12.2019 “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 10.02.2021 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19.03.2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 750 del 06.10.2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

- VISTA** la D.G.R. n. 775 del 06.10.2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12.11.2021 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
- VISTA** la L.R. n. 11 del 05.06.2023 “Legge di stabilità regionale 2023”;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 05.06.2023 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 323 del 08-06-2023 - Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 324 del 08-06-2023 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025;
- VISTA** la D.G.R. n. 423 del 11-07-2023 - Approvazione del Disegno di Legge "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la L.R. n. 21 del 28/07/2023 – “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 472 del 31-07-2023 - Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025;
- VISTA** la D.G.R. n. 494 del 10-08-2023 – Prima variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- VISTA** la D.G.R. n. 518 del 31-08-2023 – Seconda variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.G.R. n. 643 del 18-10-2023 – Terza variazione al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, che ha consentito agli Stati membri di elaborare piani nazionali per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- CONSIDERATO** che la Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3 del PNRR “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” prevede, ai sensi dell’Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021, una dotazione pari a 100 milioni di euro per il sostegno agli investimenti volti all’innovazione nei processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell’olio extravergine di oliva;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l’innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”,

Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;

TENUTO CONTO che il medesimo Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 definisce i corrispondenti milestone e target;

TENUTO CONTO che il PNRR è un programma “*performance-based*”, incentrato sul raggiungimento di *milestone* e *target* (M&T) entro una tempistica prefissata ed inderogabile;

VISTO il Decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, e in particolare l'articolo 5 (dotazione finanziaria) e l'articolo 12 (provvedimenti successivi);

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 02 febbraio 2023 avente ad oggetto “Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0410802 del 04/08/2023 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

VISTO infine il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11/10/2021 recante: “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”, in particolare l'art. 3 “*Trasferimenti alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e altri enti locali*” che precisa, a sua volta, che i progetti del PNRR alla cui attuazione provvedono le Regioni i trasferimenti delle risorse finanziarie confluiscono sui rispettivi conti, nonché che – al fine di favorire l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - le risorse da trasferire a tale titolo anche alle Regioni possono essere accertate sulla base delle delibere di riparto o assegnazione, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante;

PRESO ATTO che, per quanto finora argomentato, la presente deliberazione trova copertura sul Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 02 febbraio 2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3);

DATO ATTO altresì che, d'Intesa con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la Regione potrà avvalersi dell'Organismo Pagatore per la corresponsione delle relative somme ai beneficiari;

VISTI i Decreti Legislativi n. 165/1999 e 188/2000 ed il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche europee del MiPAAF 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo,

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. approvare il Bando (Allegato A) "*PNRR – Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, Sottomisura – Ammodernamento dei frantoi oleari*";
2. avvalersi dell'Organismo Pagatore della Basilicata - AGEA OP - per la corresponsione delle somme ai beneficiari;
3. dare mandato all'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata e Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di provvedere con successivi atti agli adempimenti conseguenti;
4. procedere alla pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata e sul sito istituzionale regionale www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRIGENTE _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Nicola Rossi

Rocco Vittorio Restaino

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA

ALLEGATO A



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Regione Basilicata

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 1

Economia Circolare e agricoltura sostenibile

Investimento 2.3

Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Sottomisura

Ammodernamento dei frantoi oleari

Sommario

| | |
|--|----|
| Riferimenti normativi | 2 |
| Articolo 1 - Definizioni | 7 |
| Articolo 2 - Obiettivi | 10 |
| Articolo 3 - Ambito territoriale | 10 |
| Articolo 4 - Beneficiari | 11 |
| Articolo 5 - Interventi ammissibili | 11 |
| Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità | 12 |
| Articolo 7 - Spese ammissibili | 13 |
| Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno | 14 |
| Articolo 9 - Modalità di presentazione della domanda di sostegno | 14 |
| Articolo 10 - Documentazione richiesta | 15 |
| Articolo 11 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione della domanda di sostegno | 17 |
| Articolo 12 - Criteri di selezione | 17 |
| Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno..... | 19 |
| Articolo 14 - Realizzazione delle operazioni | 20 |
| Articolo 15 - Pagamenti e controlli..... | 20 |
| Articolo 16 - Gestione delle Domande di Pagamento | 23 |
| Articolo 17 - Impegni specifici collegati alla sottomisura | 23 |
| Articolo 18 - Concessione di varianti/proroghe | 25 |
| Articolo 19 – Riduzioni ed esclusioni | 26 |
| Articolo 20 - Responsabile di procedimento | 26 |
| Articolo 21 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali | 27 |
| Articolo 22 - Disposizioni finali | 27 |
| Articolo 23 - Allegati | 27 |
| ALLEGATO 1 - Autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante | 28 |
| ALLEGATO 2 - Format per la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse..... | 31 |
| ALLEGATO 3 - Attrezzature ammesse al finanziamento..... | 33 |
| ALLEGATO 4 - Check list di comprova del rispetto DNSH | 35 |
| ALLEGATO 5 - Informativa Privacy..... | 38 |
| ALLEGATO 6 - Format di atto d'obbligo..... | 42 |

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;
- Trattato sul funzionamento dell’Unione europea e in particolare gli articoli 107 e 108, della Sezione 2, “Aiuti concessi dagli Stati”;
- Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea, come modificata e integrata dall’articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;
- D.L. 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e in particolare, l’articolo 6 il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- PNRR - Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3 del PNRR che prevede “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” prevede, ai sensi dell’Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021, una dotazione pari a 100 milioni di euro per il sostegno agli investimenti volti all’innovazione nei processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell’olio extravergine di oliva. Per questa misura, l’Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021 prevede il conseguimento di target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e, in particolare che le imprese ricevano un sostegno per investimenti realizzati a favore dell’innovazione nell’economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono, tra gli altri, la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, articolo 2, comma 6 bis, che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell’articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, articolo 8 comma 5, in base al quale, “al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l’assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l’Unione europea”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 2 novembre 2021, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Decreto-Legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare l’articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation UE, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

- Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati;
- Circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)” e successivi aggiornamenti;
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022 n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità”;
- Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto “Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento” alla C.E.;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al “Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l’allegato “Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”;
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;
- Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”

- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- Circolare MEF del 13 marzo 2023, n. 10 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato
- Circolare RGS n. 10 del 13 marzo 2023, riguardante ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - contenente Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;
- Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- Articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art 47 DL 77/2021 e circolare DPCM 30/12/2021);
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
 - o milestone M2C1-00-ITA-9: apertura della 1a procedura di presentazione delle richieste per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, conseguita con la pubblicazione del decreto direttoriale n. 149582 del 31 marzo 2022, recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammmodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
 - o milestone M2C1-00-ITA-10, da conseguire entro il 31/03/2023: apertura della seconda procedura per la presentazione della domanda per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo;
 - o target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024: almeno 10.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi;
 - o target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi;
- Principio di rispetto degli obiettivi fissati dal regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 – nel quadro del regime di aiuti SA.103933 (2022/N), di cui all'autorizzazione concessa dalla Commissione europea con la Decisione C(2022) 7174 Final del 10 ottobre 2022 – e il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 2

febbraio 2023, che definisce le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”, che fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura di investimento in esame;

- Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- Decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, e in particolare l'articolo 5 (*dotazione finanziaria*) e l'articolo 12 (*provvedimenti successivi*);
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 02 febbraio 2023 avente ad oggetto “Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;
- Decreto ministrane n. 0410802 del 04/08/2023 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

Beneficiario: le aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, così come indicato all'articolo 4, che realizzano gli interventi di cui al presente bando, ne sostengono i relativi costi, hanno la disponibilità dell'immobile funzionale alla predetta attività di trasformazione, oggetto dei predetti interventi, e che ricevono il contributo.

Fascicolo aziendale: L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare SIAN sulla piattaforma informatica le domande di sostegno e pagamento.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento.

Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

Corruzione: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.

DNSH: principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente.

Frode: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

Frode sospetta: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.

Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese.

Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando quadro, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

Milestone (lett. "pietra miliare"): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti.

Ministero: il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Organismo Pagatore - Agea: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell'ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.

PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344).

Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia: Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

CUP: Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.

Settore agricolo: l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria e della trasformazione di prodotti agricoli di cui ai punti (35)2, (35)10, (35)11 degli Orientamenti.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.

Ente: ogni Regione o Provincia autonoma qualificata come Soggetto attuatore e destinataria del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 2 febbraio 2023.

Target: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico.

Amministrazione centrale titolare di intervento: il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e forestale (Masaf), quale amministrazione responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR (articolo 1, lettera l, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108).

Orientamenti: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Prodotto agricolo: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato di cui al punto (35)3 della sezione 2.4 degli Orientamenti.

Rendicontazione di milestone e target: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

Ispettorato generale per il PNRR: struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Soggetto attuatore: ogni Regione o Provincia autonoma destinataria del DM n. 53263 del 2 febbraio 2023.

Trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività realizzate nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, ai sensi dei nuovi orientamenti (2022/C 485/01), punto (47) .

Unità di Audit: struttura che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera q), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Unità di Missione RGS: struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Articolo 2 - Obiettivi

Il presente bando definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste per l'ammodernamento dei frantoi oleari, nell'ambito della Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del PNRR.

La sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" mira a migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici e fornire un contributo (tagging) al clima così come all'ambiente . Nello specifico, si prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

Gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e alle schede intervento della circolare MEF-RGS n. 32/202 e ss.mm. e ii.1.

Articolo 3 - Ambito territoriale

Gli investimenti finanziati dal presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione Basilicata.

Articolo 4 - Beneficiari

Aziende agricole e imprese agroindustriali, ivi incluse le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano l'estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali¹.

I beneficiari di cui al comma 1 sono imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto 33(47) degli Orientamenti.

Gli aiuti possono essere concessi solo agli agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013, nel rispetto dell'effetto di incentivo alle disposizioni pertinenti dei punti da (47) a (55) degli Orientamenti. In conformità a quanto indicato ai punti da (50) a (51) degli orientamenti, ai fini dell'effetto incentivante:

- all'atto della presentazione della domanda di sostegno il beneficiario non deve aver già dato inizio ai lavori;
- la domanda di aiuto deve contenere come minimo il nome del richiedente e le dimensioni dell'impresa, una descrizione del progetto o dell'attività, compresa la sua ubicazione e le date di inizio e fine dei lavori, l'importo dell'aiuto necessario per realizzarlo e i costi ammissibili.

Sono escluse:

- 1) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito al punto (25) degli Orientamenti;
- 2) le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito al punto (33)63 degli Orientamenti.

Articolo 5 - Interventi ammissibili

Sostituzione e/o ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi".

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando gli investimenti conformi alle finalità della misura M2C1, Investimento 2.3 – *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"* del PNRR.

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni, in conformità a quanto previsto dalla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente di cui alle circolari RGS n. 32 del

¹ Le grandi imprese, in conformità ai punti (52) e (53) degli Orientamenti, devono descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. Dopo aver ricevuto la domanda, l'autorità che concede l'aiuto deve verificare la credibilità dello scenario controfattuale e confermare che l'aiuto produce l'effetto di incentivazione richiesto.

Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario.

Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti (98) e (100) degli Orientamenti, è previsto che l'importo dell'aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del "sovraccosto netto" e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.

30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022, interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi:

- a) a combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- b) al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- c) alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- d) allo smaltimento a lungo termine dei rifiuti che potrebbe causare un danno all'ambiente.

Con riferimento alle condizionalità previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR destinate alla misura M2C1 - Investimento 2.3 – *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*, non sono ammissibili al contributo i progetti che:

- a) non garantiscono il rispetto del principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021 e ss.mm. e ii., per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sulla presente sottomisura;
- b) non rispettano i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, ai principi della parità di genere (*“Gender Equality”*) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Il rispetto delle condizionalità previste per il PNRR, positivamente accertato in fase di accesso al contributo, deve essere garantito dal soggetto beneficiario anche per tutto il corso di realizzazione delle iniziative. L'accertamento della violazione di tale obbligo è causa di revoca del contributo.

Nell'allegato 3 è riportato un elenco non esaustivo delle tipologie di investimento ammissibili nel rispetto del principio *“non arrecare un danno significativo-DNSH”*².

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

Le imprese di cui all'articolo 4 alla data di presentazione della domanda di sostegno e di pagamento, devono possedere i seguenti requisiti:

- iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio e possesso di Partita IVA;
- avere almeno una sede operativa in Basilicata e l'intervento oggetto di finanziamento deve comunque ricadere all'interno del territorio regionale;
- Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
- specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali;
- essere proprietari o avere titolo a disporre degli immobili ove intendono realizzare gli investimenti, almeno per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento;

² D.M n. 53263 del 2 febbraio 2023: Scheda A – Interventi DNSH

- essere nelle condizioni di “assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell’Unione Europea” (Codice dei contratti – decreto legislativo n. 50/2016);
- non essere destinatario di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione, che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito al punto (25) degli Orientamenti.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Articolo 7 - Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- a) ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all’introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH, nella percentuale massima del 25% dell’investimento complessivo;
- b) sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell’olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione;
- c) spese generali, collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, **fino al 10% della spesa ammessa**, ovvero sino ad un massimo **del 4%** della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature.

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 140/2012 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove:

V = valore dell’opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q =Il coefficiente per l’attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2

P = è l’incidenza percentuale dell’opera di riferimento sul totale del costo progetto

Con specifico riferimento agli investimenti materiali, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi si farà riferimento al Prezziario Regionale in vigore unitamente al metodo del confronto tra tre preventivi³ nel caso di acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature ammissibili a finanziamento. Per le voci di costo relative a beni e servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dovrà essere presentata una relazione tecnico - economica redatta da un tecnico abilitato che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto.

³ Nel caso di utilizzo della banca dati Informatore Agrario o dei costi standard ISMEA, questi possono sostituire la presentazione dei tre preventivi.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto terreni;
- acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- opere provvisoriale non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- noleggio o leasing;
- spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali;
- spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, etc. necessari per la presentazione della domanda stessa, queste ultime ammissibili a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente bando.

Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno

La dotazione finanziaria pubblica attivata è pari a € **2.328.923,97** (Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53263 del 02 febbraio 2023).

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale con una percentuale di sostegno pari al 65% dell'investimento totale. Per i giovani agricoltori (art.4 paragrafo 6, reg.(UE) 2021/2115) la percentuale di sostegno è pari all'80% dell'investimento totale.

Ogni progetto potrà avere un valore minimo pari a € 25.000,00 (euro venticinquemila); il contributo massimo concedibile per ciascun progetto è pari a € 100.000,00 (euro centomila).

La Regione Basilicata si avvale di Agea OP per corrispondere le somme ai beneficiari.

Le relative risorse saranno gestite secondo quanto previsto dal DM 11/10/2021.

Articolo 9 - Modalità di presentazione della domanda di sostegno

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di sostegno è il possesso di Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020 al momento della compilazione

della domanda di sostegno sul portale SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La domanda di sostegno dovrà essere presentata sul SIAN entro e non oltre le ore 17:00 del 08 gennaio 2024. Entro e non oltre le ore 17:00 del 15 gennaio 2024 dovrà essere trasmessa sul SIARB la documentazione prevista al successivo art. 10.

Articolo 10 - Documentazione richiesta

La documentazione da presentare è la seguente:

1. Domanda di sostegno generata dal portale SIAN;
2. Fotocopia leggibile del documento di identità del titolare/legale rappresentante, in corso di validità;
3. Proposta progettuale contenete i seguenti dati: dati anagrafici e identificativi, attività principale esercitata, piano finanziario dell'investimento, cronoprogramma procedurale e di spesa dell'investimento, indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento, indicazione del referente di progetto; piano finanziario e cronoprogramma devono essere strutturati in maniera tale da garantire il rispetto delle tempistiche PNRR.
4. **se del caso, elaborati progettuali e computo metrico estimativo analitico dei lavori** redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese secondo le indicazioni riportate nel precedente art. 7;
5. per i macchinari ed attrezzature, **tre preventivi analitici di ditte fornitrici in concorrenza fra di loro**, sottoscritti e datati, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le motivazioni che hanno indotto a scegliere il fornitore con annesse relative richieste inviate ai fornitori. In caso di acquisto di macchinari speciali, ove non sia possibile ricorrere ai tre preventivi, occorre fornirne almeno uno corredato da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi e deve essere corredata dei necessari layout. Nel caso di macchine e macchinari presenti nel database Informatore Agrario messo a disposizione dall'ADG è possibile la presentazione del solo listino di raffronto delle macchine similari; nel caso di utilizzo dei costi standard ISMEA non è richiesta la presentazione di alcun preventivo⁴; **in caso di mancato rispetto di quanto sopra espresso, la spesa relativa all'intervento interessato, non sarà ritenuta ammissibile.**
6. **per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative**, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre:
 - **deliberazione dell'organo competente** con la quale si richiama:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,

⁴ <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24379>

- gli estremi dell'iscrizione ai registri della Camera di Commercio nella relativa sezione di appartenenza;

ed a seguire, nello specifico:

- si approva il progetto di investimento;
- si incarica il legale rappresentante⁵ ad avanzare la domanda di sostegno nonché a adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel presente bando di sottomisura;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;

7. Autodichiarazione circa il rispetto dei principi PNRR, contenente anche i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, debitamente compilata, datata e sottoscritta secondo il format dell'allegato 1;
8. Autodichiarazione circa l'assenza di conflitto di interessi, debitamente compilata, datata e sottoscritta (nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo") secondo il format dell'allegato 2;
9. Documentazione ex-ante prevista dall'Allegato 4 nella sezione ex-ante, rispettivamente relativa alla tipologia di intervento come da Allegato 3; nell'ambito della relazione tecnica ivi prevista dovrà altresì essere garantito il rispetto del principio di *tagging* previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/241 anche tenuto conto del Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 e il Regolamento (UE) n. 2020/852; il Piano di Gestione dei Rifiuti e la relazione collegata in ex-post, dovranno essere sempre previsti, qualsiasi sia l'entità dei lavori;
10. Autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività aziendali.

Le domande dovranno indicare:

- il cronoprogramma procedurale che dettagli le singole fasi di realizzazione dell'intervento con indicazione delle date previste per l'avvio e per la fine dello stesso, nonché le singole fasi dell'intervento (a titolo esemplificativo, realizzazione lavori, collaudo, ecc.); contestualmente, il proponente dovrà impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione o Provincia autonoma l'avvio delle opere e la loro conclusione, anche ai fini dell'implementazione del Sistema ReGiS;
- il cronoprogramma finanziario delle opere, con indicazione dei costi che il proponente stima di dover sostenere per ciascun anno;
- il quadro economico del progetto.

I cronogrammi e il quadro economico devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa che presenta il progetto.

⁵ Solo nel caso il rappresentante legale abbia poteri ordinari e non straordinari.

Nella domanda il proponente si impegna a sottoscrivere, qualora la proposta formulata superi positivamente la valutazione dell'Ente e sia ritenuta finanziabile ai sensi del presente Bando, il format di atto d'obbligo di cui all'Allegato 6. Tale documento avrà la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.

L'atto d'obbligo deve essere sottoscritto entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, pena la decadenza dal beneficio.

L'istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è finalizzata a verificare per ogni singola domanda di sostegno, la presenza della suddetta documentazione.

Articolo 11 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà ritenuta irricevibile e quindi non istruita se:

- presentata con modalità e tempistica non conforme a quanto previsto dall'art. 9 "**Modalità di presentazione della domanda di sostegno**";

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata esclusa e quindi non ammissibile se:

- il richiedente non è tra quelli previsti all'art. 4 "**Beneficiari**" del presente bando;
- il richiedente e/o l'azienda non posseda uno o più requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti all'art. 6 "**Condizioni di ammissibilità**" del presente bando;
- la domanda di sostegno in fase di valutazione non raggiunga il punteggio minimo indicato all'art. 12 "**Criteri di selezione**" del presente bando;
- a corredo della domanda di sostegno non sono presenti i **documenti di cui all'articolo 10, punti 1, 3, 4, 6, 7, 8 e 9.**

Articolo 12 - Criteri di selezione

Per l'accesso al sostegno di cui al presente Bando, le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di seguito riportati.

| Principio | Criterio | Punteggio Attribuito | Note | Peso % |
|--|--|----------------------|---|--------|
| Localizzazione intervento | Progetti riguardanti Comuni nei quali è presente un unico frantoio | 1 | Il punteggio è riservato al proponente unico frantoiano del Comune in cui è ubicato l'impianto oggetto dell'intervento. | 3% |
| Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale | Investimenti di cui alla Tipologia A della Scheda DSNH - D.M. n. 53263 del 2/2/2023 - punti 8 Investimenti di cui alla Tipologia B della Scheda DSNH - D.M. n. 53263 del 2/2/2023 | 16 | L'attribuzione del punteggio sarà legata alla tipologia di investimento/i proposto/i. | 47% |

| | | | | |
|--|--|----------|---|------------|
| | - punti 5 Investimenti di cui alla Tipologia C della Scheda DSNH - D.M. n. 53263 del 2/2/2023 - punti 3 | | | |
| Capacità di trasformazione | Capacità di lavorazione in ql/h fino a max 10 ql/h - punti 1 Capacità di lavorazione in ql/h – da 11ql/h a 20ql/h - punti 2 Capacità di lavorazione in ql/h > di 20ql/h - punti 3 | 3 | | 9% |
| Rapporto tra produzione di olio extra vergine di oliva e produzione totale | Rapporto percentuale olio EVO su produzione totale: da 0 a 0,5 - punti 1 Rapporto percentuale olio EVO su produzione totale: da 0,51 a 0,7 - punti 2 Rapporto percentuale olio EVO su produzione totale: da 0,71 a 1 - punti 3 | 3 | | 9% |
| Adesione sistema Biologico e altre certificazioni di qualità | Frantoio con linea biologica punti 2 Certificazione IGP e/o DOP punti 2 | 4 | Il beneficiario dovrà essere azienda biologica, almeno fino al momento della verifica tecnico – amministrativa finale | 12% |
| Possesso certificazione/prodotto o energetiche | UNI EN ISO 9001:2008 (GARANZIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL PRODOTTO) - punti 0,5 UNI EN ISO 22005:08 (CERTIFICAZIONE DI RINTRACCIABILITA') - punti 0,5 ISO 14001, Sistema di gestione ambientale - punti 0,5 EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit - punti 0,5 ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia - punti 0,5 ISO/TS 14067 Carbon footprint of products - punti 0,5 BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale - punti 0,5 UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare - punti 0,5 | 4 | | 12% |
| Nessun consumo di suolo | Interventi che non prevedono consumo di suolo - punti 3 | 3 | Il criterio si applica esclusivamente in caso di interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione di nuovi macchinari | 9% |

| | | | | |
|--|---|----------|---|-----------|
| Partecipazione alle misure 4.1.1 e 4.2.1 Psr Basilicata 2014 -2022 | Partecipazione alle misure 4.1.1 e 4.2.1 con progetti coerenti con la tipologia di intervento ammessi e non finanziati - punti 3 | 0 | Le attuali graduatorie relative alle misure 4.1.1 e 4.2.1 non presentano progetti coerenti ammissibili e non finanziati. | 0% |
|--|---|----------|---|-----------|

Punteggio massimo 36. Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 6.

Nel caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande che avranno conseguito il maggior punteggio relativamente al Principio di selezione “Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale”.

In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate da aziende frantoiane aderenti a OP o cooperative.

In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate da aziende con data di costituzione meno recente, come riveniente dal numero di Partita IVA.

Articolo 13 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno presentate dai soggetti candidati, vengono svolti ricorrendo, ove possibile, a controlli automatizzati con banche dati interne al SIAN, ed altre banche dati interconnesse della Pubblica Amministrazione centrale, dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Pagatore.

Le procedure attuate presuppongono l’adozione di checklist di verifica e la registrazione dell’attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell’operazione con gli obblighi applicabili stabiliti nel bando regionale e dalla legislazione nazionale e comunitaria di riferimento.

I controlli comprendono, in particolare, la verifica dei seguenti elementi:

- a) l’ammissibilità del beneficiario;
- b) il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all’articolo 6 del presente bando;
- c) il rispetto dei criteri di selezione, con particolare riferimento ai principi comuni e le condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR:
 - i. il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), tenuto conto degli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull’applicazione del medesimo principio in conformità alle indicazioni di cui al decreto 2 febbraio 2023;
 - ii. Il rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale, come precisato nel e in conformità con il decreto del 2 febbraio 2023;

- iii. Il rispetto, ove applicabili, dei principi trasversali del PNRR, tra cui i principi della parità di genere (“Gender Equality”) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- d) l’ammissibilità dei costi dell’operazione;
- e) il rispetto del divieto di doppio finanziamento ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- f) l’assenza di conflitto di interessi e l’identificazione del “titolare effettivo”;
- g) la coerenza della tempistica di realizzazione dei programmi (come meglio declinati nella proposta progettuale e nel cronoprogramma procedurale) con i vincoli temporali connessi all’utilizzo delle risorse del PNRR.

Articolo 14 - Realizzazione delle operazioni

Il tempo previsto per la realizzazione degli investimenti decorre dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell’atto d’obbligo: il termine ultimo per il completamento delle operazioni, inteso come conclusione fisica (opere, forniture, ecc.) e finanziaria degli stessi (ultimazione dei pagamenti, acquisizione della relativa quietanza e presentazione della domanda di pagamento a saldo da parte del beneficiario mediante il portale SIAN) è fissato in 18 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno e, comunque, non oltre il 31/01/2026.

Ai fini dei termini di realizzazione si specifica che non possono essere ammesse richieste di proroga presentate oltre i 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell’atto di concessione.

Articolo 15 - Pagamenti e controlli

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una anticipazione finanziaria pari al 30 % della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da idonea garanzia fidejussoria;
- n. 1 (uno) Stato di Avanzamento Lavori, per avanzamenti successivi all’anticipazione, fino al 90% del contributo concesso;
- saldo finale, previa conclusione dell’investimento.

Anticipo

Per la realizzazione degli investimenti ammessi a sostegno potranno essere concessi anticipi ai beneficiari, a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, fino al 30 % del contributo ammesso. La suddetta garanzia fideiussoria deve essere emessa a favore dell’Organismo Pagatore, da parte di soggetti autorizzati dallo stesso individuati, per un importo pari al 100% dell’anticipo richiesto. La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell’accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all’anticipo erogato.

Acconto (SAL)

È ammessa la presentazione di n. 1 Stato di Avanzamento Lavori, tale che la somma complessivamente rendicontata non superi il 90% dell'importo complessivo del contributo ammesso a finanziamento.

Saldo

La domanda di pagamento del saldo finale va redatta a conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo.

Tutte le domande di pagamento devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, sul portale SIA-RB entro 5 giorni successivi al rilascio della domanda di pagamento sul portale SIAN.

CONTROLLI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO PRESENTATE

Le domande di pagamento presentate a seguito degli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggette a tre tipologie di controllo effettuate dai competenti Uffici Regionali e/o dall'Organismo Pagatore:

- Controlli amministrativi
- Controlli *in loco*
- Controlli *ex post*

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento presentate dai soggetti beneficiari, vengono svolti ricorrendo, ove possibile, a controlli automatizzati con banche dati interne al SIAN, ed altre banche dati interconnesse della Pubblica Amministrazione centrale, delle Autorità di Gestione e degli Organismi Pagatori. Le procedure attuate presuppongono l'adozione di checklist di verifica e la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

I controlli amministrativi saranno effettuati su tutte le domande pervenute, anche tramite l'incrocio con le informazioni di diverse banche dati certificate, con lo scopo di verificare la completezza e la correttezza della domanda e di accertare se il richiedente abbia i requisiti e rispetti gli impegni stabiliti dai regolamenti e dalle normative di settore.

Nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati sulle domande di pagamento, in attuazione delle disposizioni di cui alla Sezione VIII Allegato n. 1 del DM n. 53263 del 02 febbraio 2023, sarà effettuata anche una visita (visita *in situ*), prima della conclusione dell'investimento, al fine di verificare l'esistenza fisica dell'operazione e la rispondenza allo scopo. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento prevedranno la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- del rispetto del divieto di doppio finanziamento.

Per consentire l'esecuzione dei controlli il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare una perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta da firma digitale, che attesti:

- la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, in rispetto del principio DNSH, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica";
- la coerenza degli interventi edilizi realizzati a quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni;
- il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di "frantoio oleario".

Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'investimento.

Per le operazioni oggetto di finanziamento, la Regione ha facoltà di effettuare controlli e ispezioni, anche in loco, sui singoli interventi agevolati, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni concesse, la corretta realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento, l'assenza di conflitto di interessi e l'identificazione del "titolare effettivo", nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

Ai fini degli adempimenti di cui sopra, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, l'impresa beneficiaria consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.

Ai fini della rendicontazione delle spese, i soggetti beneficiari devono:

- a) inviare all'Ente una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati e il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate. La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare l'avvio del provvedimento di revoca delle agevolazioni;
- b) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Controlli in loco

I controlli in loco saranno effettuati su un campione pari al 5% della spesa erogata per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.

I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse e che non riguardano operazioni per le quali sono stati chiesti soltanto anticipi. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale. I controlli in loco comprendono

una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Controlli ex post

Per le operazioni oggetto di finanziamento, la Regione esegue i controlli ex post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato.

I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale. I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile. Il Soggetto attuatore conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati, gli L'Amministrazione titolare e le altre autorità competenti, nazionali ed europee effettuano gli ulteriori controlli, dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo.

Articolo 16 - Gestione delle Domande di Pagamento

Le procedure per i controlli delle domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'OP AGEA, eventualmente integrate dall'UECA.

Articolo 17 - Impegni specifici collegati alla sottomisura

La sottoscrizione dell'atto d'obbligo entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, pena decadenza dal beneficio, comporta una serie di obblighi per il beneficiario. Al suddetto provvedimento deve essere allegato l'atto d'obbligo, che l'impresa beneficiaria restituirà alla Regione, debitamente compilato e firmato nelle modalità previste dalla normativa vigente. Tale documento ha funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR. In particolare, si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma, nonché sottoporre all'Ente eventuali modifiche alle iniziative agevolate;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- a realizzare le attività progettuali coerentemente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale e, ove applicabili,

con i principi della parità di genere (“Gender Equality”) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l’emblema dell’Unione europea e fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, dell’Amministrazione Responsabile dell’Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Organismo di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l’utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all’erogazione dei pagamenti e l’adozione di un’apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;
- consentire i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR;
- assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell’art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e/o rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l’assenza del doppio finanziamento ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie, secondo le istruzioni fornite dalla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n.33;

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR. L'azienda deve indicare il CUP assegnato dalla regione su ogni atto amministrativo e contabile, riportare la dicitura "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e i loghi NextGenEU e MASAF. individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti e nel rispetto delle scadenze PNRR, corredata da tutta la documentazione attestante lo stato di avanzamento fisico del progetto, comprensiva di cronoprogramma, nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i milestone e target associati alla misura;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGIS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal Ministero, nonché degli indicatori comuni applicabili;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dall'Ente o dal Ministero titolare dell'intervento, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati anche presso i Soggetti beneficiari;
- corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione;
- non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti i beni finanziati, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- attuare il progetto nel rispetto delle ulteriori norme europee e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, nonché, in via generale, nel rispetto delle disposizioni o le istruzioni eventualmente applicabili previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR.

Articolo 18 - Concessione di varianti/proroghe

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio

può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi tale da garantire il pieno rispetto del cronoprogramma PNRR. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS **entro 12 mesi dalla data di concessione del sostegno**, pena la non ammissibilità della stessa. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque **eccedere 1/3 del tempo inizialmente previsto** dall'atto di concessione di sostegno e, comunque, nel rispetto delle scadenze previste dal DM 4 agosto 2023.

È ammessa la presentazione di un'unica variante, da richiedere entro un anno dalla comunicazione di concessione con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di sostegno.

Non saranno ammesse varianti che modificano in modo sostanziale il progetto iniziale, che dovrà mantenere l'obiettivo e le finalità per il quale è stato richiesto il sostegno.

Non sono, inoltre, ammissibili varianti che incidono sul possesso dei requisiti richiesti dal bando, in particolare in relazione al rispetto del principio del DNSH"

Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il beneficiario deve presentare preventivamente formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dal presente Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Articolo 19 – Riduzioni ed esclusioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto sezione IX (procedura per la determinazione delle riduzioni ed esclusioni) allegato 1 DM 53263 del 2 febbraio 2023.

Articolo 20 - Responsabile di procedimento

Il RdS è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata e Politiche di sviluppo agricolo e rurale.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Salvatore GALA.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo: adg.psr@regione.basilicata.it;

Sono ammessi solo quesiti inviati via mail all'indirizzo indicato.

Le FAQ di interpretazione del bando costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul Bando e non può connotarsi come strumento preistruttorio. In tale ultima circostanza il RdS si riserva di non fornire risposta oppure di rispondere che *“il quesito riveste carattere pre-istruttorio”*.

Articolo 21 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

I beneficiari delle operazioni finanziate dal Fondo PNRR sono tenuti a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021, in ogni fase del procedimento. Il predetto art. 34, par. 2, dispone che "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Inoltre, all'interno di tutta la documentazione amministrativo-contabile, i beneficiari sono tenuti ad indicare, oltre al CUP del progetto, la dicitura "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU", e i loghi NextGenEU e MASAF.

Articolo 22 - Disposizioni finali

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie.

Articolo 23 - Allegati

Allegato 1 - Autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

Allegato 2 - Format per la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

Allegato 3 - Attrezzature ammesse al finanziamento

Allegato 4 - Check list di comprova del rispetto DNSH

Allegato 5 - Informativa Privacy

Allegato 6 - Format di atto d'obbligo

ALLEGATO 1 - Autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Autorità di Gestione
e Politiche di Sviluppo Agricolo e rurale
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritto/a, _____,
nato/a _____ a _____, il _____ CF _____, in qualità di
_____ dell'impresa _____ C.F./P.IVA _____
_____, con sede legale in Via/piazza _____
_____, n.cap. _____, tel. _____,
posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli
artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo,
civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, il **titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ cod. fisc. _____;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettiviambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente misura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento(UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione i dati e i documenti necessari per alimentare il

sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGIS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,

16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

ALLEGATO 2 - Format per la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Autorità di Gestione e
Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

AVVISO/BANDO PUBBLICO _____ del _____

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ dell'impresa

_____ codice fiscale _____

P. IVA _____ in riferimento al progetto presentato in data _____ n.

CUP relativamente alla Misura _____ Missione _____

componente _____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti

che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;

2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del Decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

ALLEGATO 3 - Attrezzature ammesse al finanziamento

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento (D.M n. 53263 del 2 febbraio 2023: Scheda A)

| | Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento | Spiegazione della richiesta in base al principio DNSH | Tipologia Intervento |
|---|---|--|---------------------------|
| 1 | Sostituzione di Frangitori a martelli, con Frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di Gramolatrici tradizionali e Silos | Miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva dovuto all'aumento della concentrazione in composti fenolici ad azione antiossidante;Nota 1*. | Tipologia Intervento A |
| 2 | Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti. | Riduzione dei processi di invecchiamento precoce del prodotto evitando l'ossidazione dovuta alla presenza di ossigeno in fase di stoccaggio. Nota 1*. | Tipologia Intervento A |
| 3 | Sostituzione di Decanter senza separatore verticale con Decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il Separatore verticale). | Produzione di olio più pulito in termini di acqua di vegetazione, residui solidi emucillaginosi. Riduzione dei tempi di filtrazione e della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1**. | Tipologia Intervento A |
| 4 | Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante. | Riduzione della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1*. | Tipologia Intervento A |
| 5 | Sostituzione di Gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto. | Riduzione della quantità di ossigeno presente con corrispondente aumento del contenuto fenolico degli oli vergini ed extravergini di oliva senza modificare i composti volatili. Gramolazione della pasta di olive sottovuoto spinto. Aumento significativo della resa all'estrazione e del contenuto fenolico dell'olio con lavorazione a temperature intorno ai 20°C. Nota 2**, Nota 1*. | Tipologia Intervento A |
| 6 | Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico | In ottica di economia circolare, produzione di calore a partire da nocciolino come fonte di energia rinnovabile. | Tipologia Intervento A |
| 7 | Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione. | Riduzione della quantità di acqua di fonte utilizzata per la diluizione in fase di estrazione, che passa da 0,5 - 0,2 mc/ton a 0,2 - 0 mc/ton di olive lavorate. Riduzione della produzione di acque di vegetazione con potere inquinante. Produzione di oli con una concentrazione maggiore di composti fenolici ad azione antiossidante. Nota 1*. | Tipologia Intervento A |
| 8 | Acquisto di Tecnologie ad Ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di Tecnologia P.E.F (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive. | Aumento dell'efficienza del processo, estrazione di maggiore quantità di olio a parità di materia prima in ingresso e minore quantità di sottoprodotti in uscita. Nota 2**, Nota 1*. | Tipologia Intervento B |
| 9 | Acquisto di scambiatori di calore tipo ed alta efficienza nello scambio termico per paste viscosi per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura. | Aumento dell'efficienza dello scambio termico positivo e negativo, riduzione del consumo di energia utilizzata per il condizionamento delle paste effettuato con altri metodi (es. gramolatrici). Aumento della qualità del prodotto in termini di stabilità ossidativa e concentrazione di composti fenolici. Incremento della concentrazione di composti volatili caratteristici delle singole varietà, che concorrono ad aumentare l'intensità del fruttato di tipo "verde". Nota 1*. | Tipologia Intervento B |

| | | | |
|--|--|--|-------------------------------|
| 10 | Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione. | Produzione di concentrati fenolici liquidi per la produzione di estratti fenolici stabilizzati ad azione antiossidante ed antimicrobica per utilizzo come ingrediente nell'industria alimentare e zootecnica. Abbattimento del carico inquinante delle acque di vegetazione dovuto ai composti fenolici, depurazione delle acque di vegetazione con possibilità di riutilizzo all'interno del frantoio siccome acque di processo che come acque di lavaggio. Possibilità di re immissione dei concentrati liquidi in fase di gramolatura per incrementare il contenuto fenolico dell'olio vergine ed extravergine di oliva. Nota 1*. | Tipologia Intervento B |
| 11 | Acquisto di denocciolatori per sansa di olive. | Recupero del nocciolino come combustibile da fonte di energia rinnovabile, preparazione delle sanse per altri utilizzi con effetto positivo sull'ambiente: utilizzo in mangimistica e produzione di biogas. | Tipologia Intervento B |
| 12 | Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli. | Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Aumento dell'efficienza dell'impianto dovuto ad una migliore logica gestionale. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. | Tipologia Intervento B |
| **Nota 1: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto allunga la vita dell'olio extravergine di oliva sia sfuso che confezionato diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva. | | | |
| ***Nota 2: L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore. | | | |

| Legenda | Tipologia di intervento |
|---------|--|
| a | Sostituzione di macchinari |
| b | Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi |
| c | Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari |

ALLEGATO 4 - Check list di comprova del rispetto DNSH

| Tempo di svolgimento | n. | Elementi di controllo | Tipo di miglioramento | Applicabilità | Intervento di riferimento | Chek di verifica (Si / No / Non applicabile) | Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento |
|----------------------|----|---|---------------------------|---------------|---------------------------|--|---|
| Ex-ante | 1 | Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto? | Miglioramento di tipo 1* | SI | a -b | | Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo; |
| | 2 | Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo? | Miglioramento di tipo 2** | SI | a -b | | Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo; |

| | | | | | | |
|---------|---|---|----------------------------|---|------|---|
| Ex-ante | 3 | Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. È prevista, conseguentemente, una riduzione della produzione e successivo smaltimento delle acque di vegetazione? | Miglioramento di tipo 3*** | SI | a -b | Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo; |
| | 4 | È stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali? | Nota***** | Solo se funzionali all'installazione dei macchinari | c | Piano di Gestione dei Rifiuti, (da valutare in relazione all'entità dei lavori edili) |
| Ex-post | 5 | E' verificato l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf life del prodotto? | Miglioramento di tipo 1* | SI | a -b | Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica. |
| | 6 | E' verificato l'aumento di efficienza del processo estrattivo? | Miglioramento di tipo 2** | SI | a -b | Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica. |
| | 7 | È confermato il minore impatto ambientale? | Miglioramento di tipo 3*** | SI | a -b | Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica. |
| Ex-post | 8 | È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione? | Nota***** | Solo se funzionali all'installazione dei macchinari | c | Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili) |

***Tipo 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

****Tipo 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo 3:** Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).

****** Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.

ALLEGATO 5 - Informativa Privacy

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Basilicata (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.psr@regione.basilicata.it.

2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, di cui al decreto direttoriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, nonché al conseguente D.M. di riparto delle risorse finanziarie disponibili per la misura e all'annesso Allegato n. 1.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III *"Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome"* di cui all'Allegato n. 1 del D.M. di riparto summenzionato, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56).

I Soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'art. 3 del D. M. di riparto, di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Decreto direttoriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fidejussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Potenza, alla via Verrastro.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legalie/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto *"Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGis, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei Soggetti Beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai Soggetti Beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali, salvatore.gala@regione.basilicata.it.
- f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i Soggetti Beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori prassi del settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

ALLEGATO 6 - Format di atto d'obbligo

Spett.le
REGIONE BASILICATA
Ufficio Autorità di Gestione e
Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO

_____ (titolo progetto) – CUP _____.

_____ (C.F. _____), in persona del _____,
dott. _____, nato a _____, CF _____,
quale soggetto beneficiario (indirizzo pec: _____) dell'intervento ".....:" (CUP),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1 Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;

- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel

sistema ReGIS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione.

Il Legale rappresentante

(firma digitale/Pades/ con data visibile)